

Rassegna stampa

1 - Corriere delle telecomunicazioni 12/5/2002	2
2 - Repubblica - 29/9/2002	3
3 - City 01/10/2002	3
4 - Corriere di Firenze 01/10/2002	4
5 - Giornale della Toscana (a) 01/10/2002	5
6 - Giornale della Toscana (b) - 01/10/2002	6
7 - La Nazione (a) - 01/10/2002	7
8 - La Nazione (b) - 01/10/2002	7
9 - Repubblica - 03/10/2002	8
10 - Il mio computer - dicembre 2002	8

Entra in rete da maggio l'antica Accademia della Crusca di Firenze

I linguisti nel motore (di ricerca)

Nasce il portale per l'italiano doc

Otto sezioni e sportelli per ottenere consulenze immediate dagli esperti

Un clic per i segreti della lingua italiana. Per sciogliere e svelare i mille dialetti ancora resistenti, per i "girotondini" e i "lippare", il gergo della pubblicità e i tecnicismi delle nuove professioni, per le stesse terminologie del web... Ci voleva Internet perché l'Accademia della Crusca facesse il salto definitivo nel mare della lingua parlata.

Fra le prime istituzioni linguistiche europee ad accettare la sfida delle nuove tecnologie, il più antico, blasonato custode dell'italiano apre a fine maggio il suo super-portale - supererà per servizi e prestazioni il sito della prestigiosa Accademia di Francia - dopo un anno di lavoro dei venti specialisti che si muovono fra le stanze della villa di Castello a Firenze. "La sfida è imponente - dice Marco Biffi, trentacinquenne responsabile di accademiacrusca.it - abbiamo lavorato a partire dal vecchio sito, ma senza disporre di modelli preesistenti. E con un arduo equilibrio sul budget". Ma il risultato potrebbe stabilire un punto di svolta per la partita sempre aperta della lingua italiana. E una rivoluzione per la Crusca che grazie alla Rete rilancerà il proprio ruolo di authority dell'italiano. Uscendo dal guscio di aristocratica roccaforte della grammatica, processo del resto già avviato dal presidente Francesco Sabatini. Il portale che inaugurerà il dialogo fra la Crusca e i cybernauti (oltre a Marco Biffi, ci saranno in redazione Raffaella Setti e Marina Bongi), realizzato tecnicamente dal gruppo Dada, sarà paragonabile a un enorme centro multimediale articolato in otto sezioni disciplinari, ognuna delle quali accessibile e scandagliabile sia con un motore di ricerca che con un percorso guidato. "Il doppio strumento - spiega Biffi - è paragonabile alle possibilità offerte dalla biblioteca dove entri con un'idea in testa, consulti il catalogo e trovi il libro. Ma magari, scorrendo ti-



tole nello scaffale, rimani incuriosito anche da un altro".

Tutto alla velocità di un clic: Dotati dello "sfoglia e cerca", in qualunque punto vi troviate del portale potete accedere all'area Accademia (dalle notizie sulla sede fisica dell'istituto alla biblioteca on line allo sfoglio elettronico, ancora in fase di progetto, delle riviste specializzate, grammatiche e documenti d'archivio), all'area storica, l'area dei progetti e iniziative, quella sulle pub-

blicazioni (tre collane editoriali e tre riviste di studi lessografici, filologici, grammaticali). Ancora, un'area riservata alle curiosità intorno alla Crusca (con archivio di iscrizioni, citazioni, motti, immagini e link) e una biblioteca virtuale con versione interrogabile dell'edizione del 1612 del vocabolario. "Sarà possibile per esempio - dice Biffi - sapere quante volte Petrarca ha usato la parola 'amore' nelle definizioni riportate dal vocabolario seicentesco".

Cuore web del portale la sezione "lingua in Rete", uno sportello di consulenza linguistica immediata, dalla struttura "moibida" e adattabile ai diversi tipi di pubblico. All'interno del settore si potrà ottenere una risposta ai nostri eterni dubbi sull'uso di una parola, di una virgola, di un accento, grazie al motore che viene fatto "girare" dal gruppo di professionisti in forze presso l'Accademia a cui è stato affidato il compito di monitorare i neologismi responden-

do alle questioni più gettonate: il neologismo viene inquadrato in un'etichetta di pertinenza legata all'ambito d'uso e accompagnato a una scheda di spiegazione sulla derivazione e a esempi pratici. In un'altra area dello stesso spazio sarà invece possibile interrogare il pool di linguisti su questioni più articolate, magari legate a dubbi etimologici o storici. "Se il portale si rivelerà necessario per rinnovarci e rendere note al grande pubblico le nostre attività, l'idea di uno sportello web è nata dall'esigenza di rispondere alle richieste che ci arrivano dall'esterno". E il popolo della Crusca online ha già una sua base larga nella comunità di insegnanti, avvocati, giornalisti, pubblicitari che quotidianamente si rivolgono all'istituzione fiorentina per consulenze autorevoli e indicazioni. "Si va dalla richiesta da parte del Victoria and Albert Museum di Londra sul significato di 'visagione', che significa imbiancatura, termine riscontrato in un trattato di pittura di Lomazzo, alla consulenza per la virgola di uno slogan ideato da un'agenzia pubblicitaria". Finanziamenti e banner? "La questione è spinosa, siamo legati a molti vincoli. E certo non vogliamo cose pitecniche. Ma ci stiamo guardando intorno, non è detta l'ultima parola". Se il portale potrebbe forse aggirare gli antichi problemi economici dell'istituzione (ente privato legato però a una sovvenzione pubblica). In realtà realizzerà anche il sogno di un suo illustre sponsor, Leopoldo del Medici "che a fine '600 - dice Biffi - istituì una gigantesca inchiesta linguistica paragonabile agli attuali rilievi dei dialettologi. Voleva portare lingua viva dentro la terza edizione del vocabolario, dare un'identità ai termini degli artigiani e teatranti, portuali e pittori di bottega". Una mole di 6800 lemmi anch'essa destinata, con la rivoluzione on line, a entrare nella Rete. **Roberta Chiti**

Giornalisti e Internet, Italia come il resto del mondo

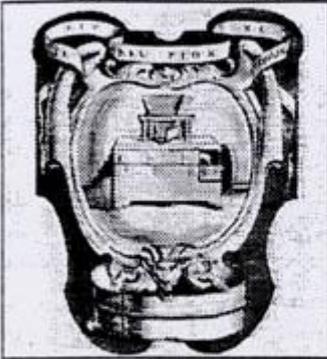
418 gli "addetti ai lavori" coinvolti, dalla stampa a larga diffusione a quella IT e business, dai media on line alle radio e televisioni. Francia, Spagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Germania, Finlandia, Australia, Sud Africa, Giappone, Olanda, UK e USA i paesi interessati, più l'Italia. Hopscoth, società europea di consulenza in comunicazione off line e on line, ha condotto una ricerca mondiale sui media e le nuove tecnologie. "Percezione e utilizzo di Internet da parte dei giornalisti", in collaborazione con il network internazionale di agenzie di relazioni pubbliche RainierNet. I

giornalisti italiani che usano Internet a scopi professionali dal 1995 o prima, sono solo il 29%, contro il 40% del resto del mondo; di questi il 24% l'ha scoperto come strumento di lavoro solo dal 2000, contro il 10% a livello globale. La frequenza di utilizzo del web in Italia è comunque altissima, in linea con il trend mondiale: il 97% degli intervistati usa Internet più volte al giorno, mentre solo il 2% naviga meno di una volta alla settimana. In Italia ad essere privilegiati sono i portali (59%), seguono i siti media e le e-newsletter (45%), e le press room dei siti corporate (40%).

[Torna all'indice](#)

UN NUOVO SITO WEB

L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA FINISCE NELLA RETE



LA TECNOLOGIA si sposa con la tradizione nel nuovo sito web www.accademia-dellacrusca.it. L'intento - da parte della prestigiosa istituzione, ora presieduta da Francesco Sabatini - è di aprire un dialogo in rete con un pubblico più ampio. Il sito è composto da otto sezioni con varie sottosezioni, nelle quali si possono condurre libere consultazioni del materiale disponibile. Le prime cinque sezioni - L'Accademia, Storia, Attività, Notiziario, Pubblicazioni - offrono un panorama della Crusca, la cui fondazione risale al 1583. Uno spazio particolare è dedicato alla biblioteca: tra l'altro si accede al catalogo, anche se la visibilità in rete è limitata ai volumi acquisiti negli ultimi dieci anni. La sesta sezione ospita un'attività di consulenza linguistica, la settima i progetti multimediali.

Il logo della Crusca, da oggi in rete

[Torna all'indice](#)

Dalla penna d'oca fino al sito Internet L'Accademia della Crusca si rinnova

Dalla penna d'oca al mouse e con un clic i "navigatori" possono scoprire la storia, i segreti e le regole della lingua italiana. Tutto merito del nuovo portale dell'Accademia della Crusca, nata nel 1583, massimo esempio di austerità e tradizionalismo, che si apre al futuro, preservando le origini con severità accademica. Il nuovo sito web, www.accademiadellacrusca.it, (il primo era nato nel 1996 per volontà dell'allora presidente Giovanni Nencioni, che ha compiuto ieri 91 anni) offre un servizio di consulenza linguistica, un osservatorio sui neologismi e una biblioteca virtuale. Realizzato grazie al contributo della Cassa di risparmio di Firenze, il sito è composto da 8 sezioni con varie sottosezioni, da cui è possibile accedere agli archivi digitali dell'Accademia: 200 dizionari, 400 grammatiche e la prima edizione del Vocabolario, uscita nel 1612. (ANSA)

[Torna all'indice](#)

**Una vera e propria biblioteca on-line
da visitare accompagnati dal mouse**

Visite virtuali sul nuovo portale dell'Accademia

FIRENZE - Dalla penna d'oca al mouse e con un clic i "navigatori" possono scoprire la storia, i segreti e le regole della lingua italiana, porre domande e ottenere risposte. Tutto merito del nuovo portale dell'Accademia della Crusca, massimo esempio di austerità e tradizionalismo, che si apre decisamente al futuro, preservando le origini con severità accademica. Il nuovo sito web (il primo era nato nel 1996 per volontà dell'allora presidente Giovanni Nencioni, che oggi compie 91 anni) offre, tra l'altro, un ser-

vizio di consulenza linguistica, un archivio bibliografico, un osservatorio sui neologismi e una biblioteca virtuale. Ma soprattutto il sito diventa un biglietto da visita per l'Accademia con

cui l'istituzione offre una articolata immagine delle proprie attività e si apre a un dialogo più immediato e diretto tanto con un pubblico vasto, quanto col mondo

degli studiosi e della ricerca. Con una grafica sobria ed elegante, il sito si presenta come un ideale percorso all'interno dell'Accademia, in cui alle parti storico-descrittive si affiancano sezioni che per loro natura vivono di evoluzioni e di aggiornamenti continui, fino a offrire veri e propri servizi interattivi. Il sito (www.accademia.della.crusca.it), è composto da

otto sezioni con varie sottosezioni. Con il nuovo portale l'Accademia dimostra la sua vitalità per nulla scalfita dai 419 anni in cui si è eretta a baluardo della lingua italiana.



Un particolare del sito

**La prima
home-page
fu presentata
nel 1996
da Nencioni**

[Torna all'indice](#)



L'Accademia della Crusca trasferisce in rete la secolare esperienza a difesa della parola scritta

E' nato il portale della lingua italiana

Per gli utenti: consulenze in tempo reale, canali tematici e una biblioteca virtuale

DAL NOSTRO ENVIATO

FIRENZE — «Su un giornale ho letto la frase: 'L'uomo è stato ucciso colpendolo alla testa con una mazza da golf'. E' corretto?». Risposta: «Grammaticalmente inaccettabile». Segue spiegazione.

«I presentatori Rai dicono spesso 'Andiamo ad ascoltare', è giusto?». Risposta: «Si tratta di un uso assai familiare, che gli annunciatori radiofonici, tenuti a un buon controllo linguistico, farebbero bene a evitare».

«Il plurale dei vocaboli stranieri deve essere formato secondo le regole della lingua alla quale essi appartengono?». Risposta: «Per tutti i forestierismi saldamente impiantati in italiano è preferibile il plurale invariato: i film, gli sport, i computer».

FORME CORRETTE — «E' giusto dire o scrivere aeroporto o aereoperto, aeroplano o aereoplano?». Risposta: «Le forme corrette sono solo aeroporto e aeroplano». Segue spiegazione estesa.

Diciamolo: davanti alla parola scritta spesso ci assale il dubbio e non sappiamo a quale santo votarci per trovare una soluzione. Ci vergogniamo di chiedere a un collega, preoccupati che possa considerarci ignoranti, e non sempre il dizionario è a disposizione o è sufficiente a risolvere le nostre incertezze linguistiche.

Per fortuna ci soccorre l'Accademia della Crusca, che ha creato una sorta di pronto intervento per l'italiano. Da ieri è infatti attivo il sito www.accademiadellacrusca.it che trasferisce sul web la secolare esperienza e autorevolezza dell'istituto che più di ogni altro ha avuto e ha a cuore la sorte della lingua italiana. Tra le sezioni del sito, che è stato

presentato presso la sede degli accademici, insieme al libro collettivo dedicato ai 91 anni di Giovanni Nencioni (fino al 2000 presidente dell'Accademia), sicuramente un posto di primo piano spetta alla consulenza linguistica. Dopo la felice esperienza della «Crusca per voi»,

pubblicazione semestrale sull'italiano nata nel 1990 grazie all'iniziativa congiunta di Indro Montanelli e dello stesso Nencioni, gli accademici hanno deciso di offrire una consulenza più interattiva e dinamica sfruttando le potenzialità della rete.

LE SEZIONI — Da oggi è dunque possibile porre quesiti linguistici direttamente sul sito della Crusca. Si otterranno risposte in tempo reale se la questione è già inserita nel database. Per quelle più complesse si dovrà attendere il pronunciamento del Centro di consulenza sulla lingua italiana

contemporanea, composto dagli accademici. Oltre alle consulenze, il sito prevede un forum di discussione sui temi della lingua italiana.

La missione della «Crusca elettronica» non si esaurisce nei compiti rivolti al pubblico più vasto. Il sito ha anche una serie di canali tematici dedicati agli studiosi. Si comincia dalla storia di questa prestigiosa istituzione, che ebbe origine tra il 1570 e il 1582 (data ufficiale) e che è oggi la più antica tra le accademie ancora attive in Europa.

Altra sezione di grande interesse è la «Biblioteca virtuale», che raccoglie tutti i progetti in linea. Attualmente contiene l'edizione elettronica del primo vocabolario degli accademici, stampato a Venezia nel 1612. Un progetto iniziato 20 anni fa e portato a termine dopo varie riprogettazioni imposte dalla rapida evoluzione tecnologica dei sistemi di archiviazione

e di trattamento dei dati. La sezione prevede la messa online delle cinque edizioni dei vocabolari degli accademici.

L'ultima versione fu interrotta in corso d'opera nel 1923, quando il governo fascista decise di chiudere l'Accademia. L'opera arriva fino alla parola «Ozono» che chiude la lettera «O»: 11 volumi compilati a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

UN SERVIZIO PER TUTTI — Altra sezione è la «Fabbrica dell'italiano»: una banca dati libraria che contiene il catalogo dei volumi del fondo bibliotecario dell'accademia. Uno strumento rivolto a studenti e ricercatori che vogliono sapere che cosa c'è sugli scaffali della Crusca e farsi un'idea del libro: frontespizio, indici, prefazioni...

Della sezione «La lingua in rete» è già detto in parte: si tratta di sei servizi rivolti agli utenti, dalla consulenza online sui problemi linguistici all'archivio dei neologismi; dagli articoli sui linguaggi settoriali alla lingua nel web, un archivio di siti che trattano di linguistica.

«Con il nuovo progetto per il web — spiega Marco Biffi, responsabile del sito — ci siamo posti il duplice obiettivo di raggiungere gli studiosi di tutto il mondo e un più vasto pubblico di cittadini che si rivolgono a noi per avere risposte certe ai loro dubbi linguistici. Il sito nasce dunque dall'esigenza di allargare un servizio già offerto sulla carta con uno strumento più veloce che consenta al tempo stesso di costruire anche dati per il futuro».

Da oggi dunque potremo affidare i nostri dubbi alle stanze virtuali della nuova Crusca.

Marco Pratellesi

in rete

www.accademiadellacrusca.it

Nuovo sito dell'Accademia della Crusca

Dalla penna d'oca al *mouse*. I «navigatori» di Internet possono scoprire storia, segreti e regole della lingua italiana, porre domande e ottenere risposte. Merito del nuovo sito dell'Accademia della Crusca. Il nuovo sito, *www.accademiadellacrusca.it* (il primo era nato nel 1996 per volere dell'allora presidente Giovanni Nencioni), offre un servizio di consulenza linguistica, un archivio bibliografico, un osservatorio sui neologismi e una biblioteca virtuale. Ma soprattutto diventa un biglietto da visita per l'istituzione nata nel 1583 che offre un'immagine delle proprie attività e si apre a un dialogo più immediato e diretto con un pubblico vasto e col mondo degli studiosi.

[Torna all'indice](#)

■ **LINGUA** / Il nuovo sito dell'Accademia

La Crusca mette in rete regole e segreti dell'italiano

FIRENZE — Dalla penna d'oca al mouse e con un clic i «navigatori» possono scoprire la storia, i segreti e le regole della lingua italiana, porre domande e ottenere risposte. Tutto merito del nuovo portale dell'Accademia della Crusca, che si apre decisamente al futuro, preservando le origini con severità accademica.

«L'inaugurazione di un sito — dice Francesco Sabatini, presidente dell'Accademia — potrebbe essere motivo per incensarsi. Ma per noi non è così. Siamo convinti che il sito permetta alla lingua italiana di attirare a sé il massimo dell'attenzione. Questo è importante con l'unità europea e il confronto delle lingue nazionali».

Il nuovo sito web (il primo era nato nel 1996 per volontà dell'allora presidente Giovanni Nencioni, a cui ieri l'Accademia ha reso omaggio, nel 91° compleanno, dedicandogli un volume) offre tra l'altro un servizio di consulenza linguistica, un archivio bibliografico, un osservatorio sui neologismi e una biblioteca virtuale. Ma soprattutto il sito diventa un biglietto da visita per l'Accademia con cui l'istituzione — nata nel 1583 — offre una articolata immagine delle proprie attività e si apre a un dialogo più immediato e diretto tanto con un pubblico vasto, quanto col mondo degli studiosi e della ricerca.

Il sito (www.accademia.della.crusca.it), realizzato da Dada grazie al contributo della Cassa di risparmio di Firenze, è composto da otto sezioni. In «Biblioteca virtuale», ad esempio, è possibile accedere agli archivi digitali dell'Accademia: 200 dizionari, 400 grammatiche e la prima edizione del Vocabolario, uscita nel 1612. Nello spazio interattivo, «La lingua in rete», gli utenti possono porre quesiti, partecipare a forum e seguire il monitoraggio dei neologismi da parte degli studiosi della Crusca. Completa il sito la sezione «Crusca in gioco», che presenta notizie sulle antiche attività degli Accademici.

[Torna all'indice](#)

8 - La Nazione (b) - 01/10/2002

✓ **L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA SI ADEGUA**

Attenti, su Internet naviga un «frullone»

E poi dicevano che erano dei parrucconi inconcludenti, barricati nella loro fortezza a tirare con archibugi arrugginiti contro le parole nuove che irrompevano nella lingua italiana. Ed eccoli che vanno su Internet (www.accademia.della.crusca.it) alla massima velocità consentita dalla modernità. Provare per credere. Un bel portale, allegro ed elegante. La Crusca, gloriosa e secolare istituzione fiorentina, si rifà il trucco e non solo.

Sembra di essere tornati agli anni della fondazione, verso il 1580 quando l'Accademia nacque, per merito di un gruppo di amici in polemica beffarda contro i linguisti pedanti del tempo. Si definivano «crusconi» e si occupavano di «cruscate». Cioè persone che non si davano arie e che facevano discorsi giocosi e terra terra. Da lì l'idea si perfezionò e quando l'Accademia cominciò a funzionare la metafora della farina fu la linea guida: separare il fior fiore della lingua dai cascami dei dialetti. Tuttora il simbolo dell'isti-



L'antica istituzione fiorentina si è ammodernata e ora si consulta anche con un clic

tuzione è il «frullone» o «buratto», antico attrezzo che serviva proprio a separare la farina dalla crusca.

Il primo Vocabolario della lingua italiana, anno 1612, fu un gran successo e così le edizioni successive fino alla metà del Settecento. Poi l'impresa cominciò ad impantanarsi, gli allegri umanisti fiorentini ebbero successori sempre meno allegri e sempre più pignoli. Piano piano la parola «cruscante» diventò sinonimo di purista esagerato, passatista e antiquato.

Per dirne una (si tratta del boccone più indigesto nella storia dell'Accademia) la quinta edizione del vocabolario, partita nel 1863, nei sessanta anni successivi era riuscita a produrre la miseria di undici volumi che arrivavano appena alla lettera «O». (Per la cronaca l'ultima parola trattata è «ozono»).

Era il 1923. Figuriamoci. Nell'epoca dei treni in orario Mussolini degradò sul campo i «cruscanti» e del vocabolario si perse ogni traccia.

Da allora la Crusca ha vivacchiato tra alti e bassi, spesso col cappello in mano, salvata persino da pietose sottoscrizioni. Ultimamente sembra aver trovato un nuovo equilibrio. E il «clic» sul portale elettronico apre spazi inattesi e gustosi, un vasto archivio digitale che vale la navigazione. La severa Accademia è di buon umore e si permette persino di civettare con la modernità: Clic, appunto. Sarà anche la parola principe di Internet, ma è diventata la sigla del Centro di consulenza sulla lingua italiana contemporanea.

Carlo Donati

[Torna all'indice](#)

Un nuovo portale per consultare dizionari e seguire le attività

La Crusca oltre Internet tutta l'accademia in rete

Augias, Marco Pratellesi e Angelo Falchetti di Dada, il provider fiorentino che ha realizzato il sito. Alle 15, sempre nei locali dell'Accademia, sarà offerto a Giovanni Nencioni, in occasione del suo novantunesimo compleanno, il volume *L'Accademia della Crusca per Giovanni Nencioni* (Le Lette-

re).

Con il nuovo sito Internet, la Crusca non si limita a offrire ai visitatori le notizie essenziali, storiche e di servizio, per usufruire del suo immenso patrimonio bibliotecario e archivistico, ma ne mette direttamente a disposizione una gran parte. Attraverso la sezione del si-

to intitolata «Biblioteca virtuale» si può infatti accedere agli archivi digitali dell'Accademia: 2000 dizionari, 400 grammatiche e la prima edizione del vocabolario, uscita nel 1612. Nello spazio interattivo «La lingua in rete», invece, gli utenti possono porre domande, partecipare a forum di discussione, leggere ogni mese l'articolo specialistico di filologia o linguistica scelto dalla redazione, consultare la vasta bibliografia sul tema, aggiornata regolarmente con le ultime novità di libreria, e soprattutto seguire in diretta il monitoraggio dei neologismi da parte degli studiosi della Crusca.

(b.m.)

[Torna all'indice](#)

LINGUAGGIO

I segreti della lingua italiana

Da secoli, precisamente dal lontano 1583 l'Accademia della Crusca si occupa di studiare la lingua italiana.

Visitando il suo sito all'indirizzo Internet <http://www.accademiadellacrusca.it> troveremo tante preziose informazioni.

Scopriremo tutto su come è nata l'accademia e quali sono state le tappe fondamentali della sua storia.

Poi potremo leggere i progetti promossi dall'Accademia, consultare la sua biblioteca e leggere il notiziario.

Il sito è anche un ottimo strumento per conoscere meglio la lingua italiana.



Scopriamo i segreti della lingua italiana visitando il sito dell'Accademia della Crusca, www.accademiadellacrusca.it.

Facciamo clic su La Lingua in Rete e diamo un'occhiata ai vari collegamenti. Di sicuro scopriremo qualche regola che non conosceamo o una parola difficile sconosciuta. In più, nella sezione *Consulenza linguistica*, possiamo chiedere agli esperti di lingua italiana di risolvere i nostri dubbi sull'uso di parole o espressioni e leggere le risposte alle domande più interessanti. Per saperne di più potremo curiosare tra i siti di interesse linguistico consigliati dall'Accademia, raccolti nella sezione *Lingua in Web*.

[Torna all'indice](#)